

Rotary Club Bergamo Sud



RIUNIONE DEL 21 GENNAIO 2016

ASSOCIAZIONE "SAN GIUSEPPE IMPRENDITORE"

(relatore: Lorenzo ORSENIGO - e la partecipazione di Padre Mario PACIFICI)

Da segnare
in agenda
pag. 4

Struttura - location -
notizie dal Club
pag 5 - 10

Notizie dai Gruppi
Orobico 1 e 2
pag. 11

Notizie dal Distretto
2042
pag. 12

PROSSIMA CONVIVIALE - giovedì 28 gennaio 2016 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Pag. 13 - version française e Pag. 14 - deutsch version

Serata nella villa del Golf “Parco dei Colli” in una cornice meravigliosa ed insolita, nel cuore della città, circondata da un curatissimo giardino.

L'Associazione “SAN GIUSEPPE IMPRENDITORE”

Il relatore, Lorenzo Orsenigo è stato preceduto da Padre Mario Pacifici: una gradita sorpresa organizzata da Antonio, che, rimasto in contatto, sapeva essere in Italia.

A Padre Mario 40 anni di servizio missionario in Malawi , ci legano molti ricordi: il viaggio, di Mario Beltrami , Edoardo Gerbelli, Alberto Somaschini e il nostro caro Giovanni Messina in “avanscoperta “per il Club per il service contro la diffusione dell’AIDS nei bambini, l’ambulanza voluta e portata da Giovanni, e i viaggi sempre di Giovanni per portargli aiuto. E ancora il messaggio inviatoci e letto in occasione del funerale di Giovanni.

Uno speciale legame quindi, un legame che non poteva che esternarsi , in apertura di serata, con la sua benedizione, la benedizione che è dire bene, che è esternare la gioia di ritrovarsi, che è saperla trovare nel nostro quotidiano, che è trionfo della voglia di vita in noi e intorno a noi.

Benedizione dell’abbondanza di cibo sulle nostre tavole e che manca a chi non ne ha. Benedizione per la serenità e la voglia di vita. Benedizione che è un ringraziamento per l’aiuto che abbiamo portato in Malawi, aiuto che è stato un salto di qualità per la popolazione beneficiata. Benedizione che è un invito a tornare e farci coinvolgere dalla gioia, dalla gratitudine dal calore della popolazione. Benedizione che vuole essere un progetto nuovo, un sostegno per la costruzione di un nuovo ospedale dove a oggi arrivano più di 700 persone ammalate di malaria a causa della stagione piovosa

Un momento toccante e di profondo silenzio che ha introdotto la relazione di Lorenzo Orsenigo, fondatore dell’azienda Orsogril finita in concordato preventivo e fondatore dell’Associazione “S.Giuseppe imprenditore” che , mantenendo il filo della “missione” a cui ciascuno è chiamato, del destino o Provvidenza nelle vicende umane, ha mantenuto il clima di “spiritualità” della serata.

Orsogril una solida realtà imprenditoriale con 3 siti in Italia e 230 dipendenti. Un’azienda che produceva pannelli in grigliato

La nostra Conviviale

[vedi foto](#)



Conviviale del 21gen2016

(a cura di Bruno BERNINI)

PRESENTAZIONE ALFABETIZZAZIONE DIGITALE



I NOSTRI LINK

[Rotary Club
BERGAMO SUD](#)

[RC Bergamo Sud -
You Tube](#)

PRIVACY

Chiunque ritenesse lesivo della propria privacy la pubblicazione delle foto e del video relativi alla conviviale è pregato di segnalarlo al Presidente in carica ed alla redazione del Bollettino.
Responsabile del Bollettino

IL TEMA ROTARIANO
GENNAIO

“Mese della AZIONE
PROFESSIONALE”

di ferro, recinzioni, carpenteria metallica, il cui settore di riferimento era l'edilizia.

Gli anni passati erano buoni, dopo la laurea i suoi figli lo aiutano nel compito di conduzione, e sembrava non ci fossero che traguardi positivi da raggiungere.

Con la crisi, iniziata nel 2009, subito sentita nel settore edilizio, dopo aver tentato di correggere la mancanza di ordinativi e il fatturato ridotto attraverso tagli di bilancio, o con acquisizione di commesse sottocosto evase con lavoro notturno, decide, insieme alla sua famiglia di chiedere il concordato.

Il rammarico, la delusione, il senso di incapacità e il vuoto intorno a sé sono così profondi che nel luglio del 2011, è ricoverato in ospedale .

Pur migliorando non trova , dentro di se, uno stimolo per vivere, una missione da compiere fino alla lettura di "La vita di Gesù Cristo" di Giuseppe Ciotti.

Ecco il riscatto, ecco la sua nuova missione: riscattare la figura dell'imprenditore come uomo che si impegna, che da lavoro, che combatte contro leggi spesso ingiuste, che si destreggia tra lacci e laccioli della nostra burocrazia e che è spesso dileggiato dall'opinione pubblica.

Fonda l'Associazione "S.Giuseppe imprenditore" assumendo S:Giuseppe a ruolo di ispiratore, un uomo che lavorava dalla mattina alla sera, un uomo che sapeva vivere il suo ruolo di lavoratore e di cristiano.

Scopo dell'Associazione è di rivalutare l'immagine dell'Imprenditore come lavoratore e come uomo che ispira il suo operato ai valori cattolici.

Si impegna inoltre ad assistere , sul piano umano e psicologico gli imprenditori in difficoltà e di accompagnarli nei momenti decisionali mettendo a disposizione l'esperienza dei colleghi che hanno già vissuto tali problematiche .

Un applauso al coraggio, alla voglia di non nascondere le difficoltà , al cuore sincero e disponibile hanno chiuso, unitamente al "tocco" della campana la nostra serata.

(Fulvia CASTELLI)



APPUNTAMENTI IMPORTANTI DA SEGNARE IN AGENDA

PROSSIMAMENTE A BERGAMO


DoDo

09-10 Aprile 2016

APRIAMO...CI

Rotary 
Club Bergamo Sud Club Bergamo

STRUTTURA E LOCATION



Siate dono nel mondo

**ROTARY
INTERNATIONAL**
Presidente

K.R. "Ravi" RAVINDRAN

DISTRETTO 2042

Governatore

Gilberto DONDE'

Segretario

Rosalba VELLI SALETTI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente Governatore

Ugo BOTTI

IL CLUB

- **Si riunisce:** 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo:** 4° giovedì del mese
- **Presso il Ristorante:** "La Marianna" - Colle Aperto, 2 (Città Alta) Bergamo - tel. 035237027
- e-mail: rbergamosud@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Marco GHISALBERTI

Vice Presidente

Fulvia CASTELLI

Segretario

Marco ROSSINI

Past President

Matteo FERRETTI

Tesoriere

Corrado PEREGO

Presidente Eletto

Clemente PREDA

Prefetto

Carlo GHEZZI

Consiglieri

Paola BRAMBILLA - Fulvia CASTELLI - Emanuele CORTESI - Delfina FAGNANI - Edoardo GERBELLI - Pietro PELLEGRINI - Alberto RAVASIO - Anna VENIER - Elio ZAMBELLI

Responsabile Bollettino: Edoardo GERBELLI

VITA DEL CLUB



A

- **Pezzotta Andrea** 27 gen
- **Preda Clemente** 31 gen
- **Franchi Franca** 1 feb
- **Ventura Pasquale** 14 feb
- **Rota Matteo** 22 feb

le riunioni del mese

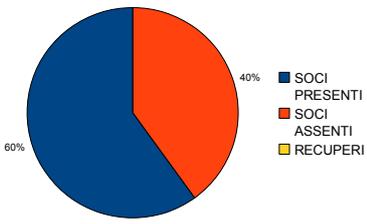
gennaio

- **28 Gennaio: Consiglio Direttivo**

febbraio

- **4 Febbraio: Gestire un giornale** - rel. Dott. Giorgio Gandola - Direttore de "L'Eco di Bergamo"

presenze alla conviviale del 21 gennaio 2016

Soci presenti	34	
Coniugi	2	
Ospiti dei Soci	1	
Ospiti del Club	3	
Totale	40	
Soci presso altri Club (recupero)		TABELLA PRESENZE

LA PERCENTUALE E' DATA DA: $\text{SOCII ATTIVI PRESENTI} / (\text{SOCII ATTIVI} - \text{SOCII DOF}) \times 100$
I SOCII DEL CLUB AL 01/07/2015 SONO 63 DI CUI: ATTIVI 60 - DOF (Dispensati Obbligo di Frequenza) 6 - ONORARI 3

Commissione Azione Giovanile

Continua il grande successo del progetto “ALFABETIZZAZIONE DIGITALE” promosso in collaborazione con il Rotaract Bergamo Città Alta.
Il prossimo incontro sarà sabato 30 e tratterà il tema:
“Internet: come navigare senza rischi”.
I soci che volessero partecipare come “SUPPORTER” agli incontri sono benvenuti



parlano di noi

Da "L'Eco di Bergamo" del 21 gennaio riportiamo l'articolo relativo all'attività svolta dal nostro socio DARIA LA FERLA. Ulteriore esempio di professionalità ed impegno che fa onore al Club

Un tempo metronotte in bicicletta Ora sentinelle contro ladri e droga

Controlli. I reati intercettati dalle guardie giurate. «Ma ruoli diversi dalle forze dell'ordine»
Oltre 40 le pattuglie in strada ogni notte. «Anche tribunali, stazioni e aeroporti affidati a noi»

FABIO CONTI

Decenni fa c'era il metronotte: inforcata la bici, cappellino in testa, faceva il suo giro di ronda nei centri abitati, intento a inseguire – se gli andava male – qualche ladro di galline.

Oggi la situazione è decisamente cambiata anche per le guardie private, presenti in maniera ormai capillare sul territorio bergamasco e che, per questo, spesso si trovano inevitabilmente a intercettare i reati (e chi li compie), come fossero «sentinelle» del territorio a tutti gli effetti, necessariamente non più soltanto guardie che si occupano della proprietà del cliente che ha stipulato un accordo con l'istituto di vigilanza in questione.

La legge è chiara

Le guardie giurate non sono infatti paragonabili alle forze dell'ordine e la legge in materia è molto chiara.

E, per evitare confusioni, è bene chiarire, fin da subito, un concetto fondamentale: in Italia la vigilanza privata si occupa della tutela esclusiva di un bene mobile di proprietà di qualcun altro (il cliente), mentre la tutela delle persone è di competenza esclusiva delle forze dell'ordine.

Ed è difficile, anche negli anni a venire, che questa basilare differenza possa in qualche modo mutare, per arrivare – gli amanti dei fumetti lo sanno – a un futuro come quello di Nathan Never, in cui la polizia statale e le guardie



La centrale operativa della Mondialpol, uno degli storici istituti di vigilanza a Bergamo

Una realtà storica

«Da quasi cent'anni in strada per tutelare i bergamaschi»

L'Istituto di vigilanza «Sorveglianza italiana» è la realtà privata maggiormente presente sul territorio bergamasco per due motivi. Il primo: nacque proprio a Bergamo, quasi cent'anni fa. Il secondo: si è sviluppata nella nostra provincia, specializzandosi proprio sui servizi di pattugliamento delle proprietà dei loro clienti, a differenza di altre realtà, pure tutte bergamasche, come Fidelitas e Mondialpol, che sono dedite in particolare al



Dario La Ferla

trasporto dei valori. «La Sorveglianza italiana è oggi una realtà con ben 140 operatori, tra guardie giurate e personale amministrativo – spiega l'amministratore delegato Dario La Ferla – è nata alcuni anni fa dalla fusione di due storici istituti di vigilanza privati, entrambi operativi a Bergamo e provincia dal 1920, il Corpo Vigilanza Città di Bergamo e l'Istituto sorveglianza provinciale bergamasco. Le due società avevano tratto spunto dai primi Istituti italiani di vigilanza, sorti dopo la prima guerra mondiale per tutelare il nuovo patrimonio privato e pubblico che si stava affermando».

private hanno gli stessi poteri (salvo, le seconde, essere pagate da un cliente e non da tutti i cittadini).

«Lo ritengo inverosimile – spiega Dario La Ferla, amministratore delegato della Sorveglianza italiana, che è il più antico istituto di vigilanza privato fondato e presente nella Bergamasca –. Anche se qualche passo in avanti lo stiamo facendo, come istituti di vigilanza, con un iter in corso ai ministeri dell'Interno e della Giustizia, sul fronte di una maggiore possibilità per operare nella tutela delle persone anche da parte nostra».

«L'altro fronte – prosegue – è quello della gestione della sicurezza delle carceri: in molti stati degli Usa è già affidata alle vigilanze private. E non sarebbe nulla di strano: basti pensare che oggi, in Italia, in realtà come i tribunali, ma anche le stazioni, i porti e gli aeroporti, la sicurezza è già affidata, interamente o in parte, alle vigilanze private. E ora anche alcuni Comuni si affidano a noi per il controllo delle proprietà pubbliche di loro competenza».

La presenza sul territorio

E poi c'è la questione, non secondaria, della presenza sul territorio.

La Sorveglianza italiana ogni notte ha in giro in tutta la provincia 36 pattuglie, che si aggiungono a quelle delle altre tre società «bergamasche doc» per quanto riguarda la vigilanza privata (ovvero che hanno ottenuto la licenza dal-

In occasione della pubblicazione del libro in ricordo di Mario MERELLI (nostro socio onorario) "L'Eco di Bergamo" del 23 gennaio ha fatto una bella recensione che proponiamo ai nostri soci.



Mario Merelli fotografato da Luca Merisio nella quiete della sua baita a Lizzola, dove si riposava tra una impresa e l'altra e progettava nuove scalate

Mario Merelli L'alpinista col cuore grande

Il volume. Dall'infanzia a Lizzola e la passione dello sci alle salite sulle Orobie e alle imprese in Himalaya

Aveva nello zaino dieci Ottomila, senza mai far ricorso all'ossigeno. E con quel ritmo non c'è dubbio che Mario Merelli sarebbe stato il primo dei bergamaschi, e uno dei non molti italiani, a portare a termine la fantastica impresa di salire tutte le più alte vette della Terra. Gliene mancavano solo quattro e ad alcune aveva rinunciato, come il K2 la «montagna degli italiani», non perché non ce l'avrebbe fatta. Si era fermato a non molta distanza dalla cima per aiutare il compagno di spedizione Marco Zaffaroni colpito da un blocco di ghiaccio.

Nello zaino di Mario non c'erano solo gli Ottomila (con anche alcune ripetizioni: come le tre ascensioni alla vetta dell'Everest) e le 23 spedizioni nell'Himalaya e nel Caracorum, ma c'era posto per tanta generosità e solidarietà, e non solo in alta quota. Durante le sue spedizioni gli interventi a favore di alpinisti in difficoltà quasi non si contano. Per lui era naturale interrompere la salita ad un Ottomila e anche tornare indietro per assistere alpinisti in difficoltà o addirittura riportarli al campo base.

Un comportamento che si può dire fosse il suo segno distintivo; non nascondeva la sua amarezza di fronte agli alpinisti che anteponevano la meta della in vetta all'aiuto a chi aveva pro-



DI 26 gennaio

Il nuovo libro in edicola con L'Eco

Sarà in edicola da martedì 26 gennaio con L'Eco di Bergamo il volume «Mario un cuore grande» (al costo di 9,70 euro più il quotidiano) dedicato alla vita, alle imprese e ai sogni di Mario Merelli, l'alpinista di Lizzola scomparso nel 2012 sulle montagne di casa. Il volume di 144 pagine, con tante splendide illustrazioni, verrà presentato ufficialmente al Palamonti, a Bergamo, domenica 7 febbraio a partire dalle ore 18.

blemi. Come viene ricordato nel libro a lui dedicato, già durante la sua prima ascensione in Himalaya nel maggio del 1998 con meta il Shisha Pangma, si fermò e ridiscese per trasportare a valle il corpo di un amico, Andrea Pasini, stroncato da un collasso quasi sotto i suoi occhi. Altri invece proseguirono.

Erano atteggiamenti che ebbero più volte occasione di constatare e che lo amareggiavano, tanto da fargli dire al suo rientro a Lizzola dalle spedizioni: «Lassù non ci vado più». E invece ci tornava, eccome. Ma riducendo il numero dei suoi compagni. Alla fine, le ultime sue salite al Cho Oyu, al K2 e al Dhaulagiri furono solo in compagnia di Marco Zaffaroni. «La sua – è il commento dell'amico Emilio Moreschi – era una visione di etica alpina in cui viene prima l'uomo e poi la montagna».

Mario era uomo di grandi amicizie. Anzi, quello che lo distingueva al di là delle sue grandi doti d'alpinista era proprio l'amicizia, assieme all'attenzione per gli altri, lo spirito generoso, l'altruismo. Chi lo ha conosciuto è legato al ricordo di Mario soprattutto per questi aspetti della sua personalità. «Un cuore grande», il titolo del libro a lui dedicato, non è una forzatura ma la sintesi della sua vita. Nato in montagna, cresciuto con negli occhi la corona

■ Nel suo zaino ben dieci Ottomila senza ossigeno e ben tre volte in cima all'Everest

■ Un esempio per qualità umane e comportamento etico, prima di tutto l'amicizia

di cime che circonda Lizzola, aveva il carattere schietto e la tempra di un montanaro che ad Emilio Moreschi ricordano i grandi alpinisti dell'Ottocento: «Gente cresciuta in montagna, che con la montagna si guadagnava da vivere e che la affrontava con decisione e con grande rispetto».

Per quanto riguarda la sua infanzia si può dire che Mario sia cresciuto a pane e Orobie. Il padre, Patrizio, era guida alpina e l'albergo che costruì negli anni Sessanta a Lizzola e dove si trasferì con tutta la famiglia, era punto di riferimento per tanti alpinisti e appassionati di

montagna. Il futuro scalatore di tante cime dell'Himalaya stava lì ad ascoltare i loro racconti e ad entusiasinarsi per le loro imprese.

Lizzola offriva l'ambiente ideale. Da una parte lo sci nella stagione invernale, dall'altra le pareti da scalare. Dario Mazza, l'amico d'infanzia, ne ricorda le spericolate discese sulle piste, lo sci acrobatico e il freestyle. E poi, ed era nel suo stile, la passione per il deltaplano che lo portò, nel novembre 1989, a scalare con papà Patrizio il Chimboraso, la montagna più alta dell'Ecuador. Si lanciò da lassù raggiungendo sul fino del

vento il campo base dopo quattro ore di volo. Allora un autentico primato.

Tutto questo è raccontato nel libro assieme alle sue imprese sulle montagne di casa e sulle Alpi, dove andava preparandosi alle grandi scalate in Himalaya. E chi lo conobbe allora, ai campi base e durante le ascensioni ne ricorda le capacità e la determinazione assieme alle qualità umane e la grande generosità. In tante immagini di allora spicca il grande sorriso che gli illuminava il volto. Era amico di tutti ed era un esempio di allegria e di disponibilità. Celebri le sue spaghettonate in at-

tesa di incominciare le salite in cui metteva a frutto le sue capacità di cuoco (era stato un buon allievo della scuola alberghiera a Castione).

Era un ottimo alpinista, tra i migliori, ma le sue imprese non avvengono mai all'insegna dell'antagonismo che spesso contrassegna le spedizioni. «Non basta arrivare in cima - era solito dire - bisogna arrivare giù». Per ritornare a Lizzola, alla sua famiglia, dalla mamma Luigina ai fratelli Raffaella e Dino, e poi all'amata Mireia, agli amici. Che crescevano sempre di più perché Mario, oltre a frequentare il Cai e a partecipare alle

varie manifestazioni, era veramente orgoglioso di far parte dell'associazione. Particolarmente forti i suoi legami d'amicizia con Paolo Valoti, presidente della Sezione di Bergamo negli anni in cui venne realizzato il Palamonti. Era entusiasta della «Casa della montagna» dove tenne varie conferenze, sempre affollatissime.

La sua scomparsa la mattina del 18 gennaio del 2012 sulle montagne di casa ha lasciato un grande vuoto. Che gli amici cercano di colmare con tanti ricordi. Ed è una anche delle ragioni per cui è nato il libro a lui dedicato.

GRUPPO OROBICO 1

AG Ugo BOTTI

[RC BERGAMO](#)



[RC BERGAMO NORD](#)



[RC BERGAMO OVEST](#)



[RC BERGAMO CITTA'
ALTA](#)



QUADRO CONVIVIALI DEL GRUPPO OROBICO 1

Rotary Club	Data	Argomento	Data	Argomento
Bergamo	lunedì 25 gennaio 2016	Ore 12,45 - Ristorante Colonna - Bergamo - Riunione meridiana " Il laboratorio scientifico sul K2 e la montagna come scuola di management ". Relatore AGOSTINO DA POLENZA, alpinista.	lunedì 01 febbraio 2016	Ore 20,00 - Hotel Excelsior - Bergamo Interclub con il RC BG Nord - Riunione serale con familiari ed amici " Giulio Natta: l'uomo e lo scienziato ". Relatore prof. ITALO PASQUON, professore Emerito di Chimica Industriale presso il Politecnico di Milano e prof. GIANFRANCO PREGAGLIA, ricerca e sviluppo Montedison.
Ovest	lunedì 25 gennaio 2016	- 25/1, presso la sede, sul tema "Il mondo delle Charity" ospite e relatore il Dott. Maurizio Carrara , Chairman di UniCredit Foundation.	lunedì 01 febbraio 2016	presso la sede, sul tema "2016, un mondo in fermento sullo scenario internazionale" ospite e relatore il Prof. Paolo Magri , Vice Presidente Esecutivo e Direttore dell'Istituto Superiore di Studi di Politica Internazionale.
Nord	martedì 26 gennaio 2016	Riunione del Consiglio Direttivo	martedì 02 febbraio 2016	Lunedì 1 Febbraio, ore 20:00 Interclub con il Rotary Club Bergamo. Giulio Natta: l'uomo e lo scienziato.
Città Alta	giovedì 28 gennaio 2016	Università e il suo territorio: il valore e il senso di una collaborazione Alle ore 20,00, alla Taverna del Colleoni, il Rettore dell' Università di Bergamo, Remo Morzenti: 'Università e il suo territorio: il valore e il senso di una collaborazione'.	giovedì 04 febbraio 2016	
Bergamo	lunedì 08 febbraio 2016	Ore 20,00 - Ristorante Colonna - Riunione meridiana " Da cervello in fuga all'Istituto di Tecnologia ". Relatore dott.ssa SILVIA GIORDANI, socia onoraria del Club, ricercatrice nanotecnologa	lunedì 15 febbraio 2016	
Ovest	lunedì 08 febbraio 2016		lunedì 15 febbraio 2016	
Nord	martedì 09 febbraio 2016		martedì 16 febbraio 2016	
Città Alta	giovedì 11 febbraio 2016		giovedì 18 febbraio 2016	

GRUPPO OROBICO 2

AG Sergio MORONI

[RC TREVIGLIO BASSA
PIANURA
BERGAMASCA](#)



[RC ROMANO DI
LOMBARDIA](#)



[RC SARNICO E VALLE
CAVALLINA](#)



[RC DALMINE
CENTENARIO](#)



NB – per maggiori informazioni sull'attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome

DISTRETTO 2042



Rotary Youth Leadership Awards

Caro Presidente

il tema scelto per il Seminario RYLA (Rotary Youth Leadership Award) 2016 è quello del Presidente Internazionale 2015/16 K.R. Ravindran,

“RYLA: Be a Gift to the World – Siate Dono nel Mondo”

per ispirare i giovani a donare tempo, talenti e competenze per migliorare la vita delle comunità di tutto il mondo. "Attraverso il Rotary, potremo portare questi doni per fare una vera differenza nella vita degli altri nel nostro mondo".

Il RYLA 2016 si svolgerà in due sessioni dal 25 al 27 Febbraio e dal 10 al 12 Marzo.

in allegato puoi trovare

- il Programma delle due sessioni
- la Scheda di Iscrizione per i candidati proposti dal tuo Club

Inoltre come negli anni passati la Sottocommissione interdistrettuale RYLA delle Commissioni distrettuali azione giovanile selezionerà alcuni candidati laureati meritevoli che potranno accedere al Seminario a titolo gratuito, ospiti dei Distretti 2041 e 2042 del Rotary International. Nel Bando Università sono descritti i requisiti dei candidati.

Infine quest'anno un modulo del RYLA, nella giornata di venerdì, è stato organizzato e sponsorizzato dalla TQM-RRVF  Total Quality Management - Rotarians Fellowship. In quell'occasione oltre a coniugare il concetto di dono e qualità, sarà presentato il bando (allegato), a favore dei partecipanti, per tre Borse di Studio per ottenere la Certificazione Auditor ISO 9001.

La quota d'iscrizione al RYLA, come per gli anni scorsi, è di 600,00 € per partecipante e che le iscrizioni devono pervenire entro il 22 Febbraio 2016.

Per le iscrizioni e i pagamenti pervenuti entro il 05 Febbraio 2016 la quota è ridotta a 550,00 €.

Copia del bonifico e scheda di iscrizione vanno inviate a segreteria@rotary-giardini.it

Di seguito le coordinate bancarie per il bonifico:

Conto corrente intestato a RYLA
Banco di Brescia – Agenzia 342
IBAN IT 25 W 03500 01619 000000024970
Causale: Nome del club

Per qualsiasi informazione puoi rivolgerti direttamente alla Segreteria RYLA nella persona di Luisella Neirotti (Cellulare 339 1206289, E-mail segreteria@rotary-giardini.it).

Club gemellati di Chalon e Offenbourg

Soirée à la Villa del Golf "Parco dei Colli" dans un merveilleux et inhabituel, dans le coeur de la ville, entouré d'un magnifique jardin.

L'Association «San Giuseppe Imprenditore»

Le rapporteur, Lorenzo Orsenigo a été précédée par le Père Mario Pacifici: une surprise organizzataci accueillis par Antonio, qui est resté en contact, il pourrait être en Italie. Un Père Mario 40 années de service missionnaire au Malawi, nous lient de nombreux souvenirs: le voyage, Mario Beltrami, Edoardo Gerbelli, Alberto Somaschini et notre cher Giovanni Messina "scout" pour le Club pour le service contre la propagation du sida chez les enfants, l'ambulance et le débit souhaité par Giovanni, et de voyager plus et Giovanni à apporter de l'aide.

Et pourtant, le message envoyé à nous et lu lors des funérailles de Giovanni.

Ensuite, un lien spécial, un lien qui ne pouvait que l'externalisation, au début de la soirée, avec sa bénédiction, la bénédiction qui est de bien dire, qui est d'extérioriser la joie de se retrouver, qui sait comment le trouver dans nos vies quotidiennes, qui est le triomphe de Volonté de vivre en nous et autour de nous.

Bénédiction de l'abondance de la nourriture sur nos tables et manquant de ceux qui ont aucun. Bénédiction pour la sérénité et la volonté de la vie. Bénédiction qui est un remerciement pour l'aide que nous avons apporté au Malawi, l'aide qui a été un bond en avant pour la population a bénéficié. Bénédiction qui est une invitation à revenir et participer avec joie, la gratitude de la chaleur de la population. Bénédiction qui veut être un nouveau projet, le soutien à la construction d'un nouvel hôpital où aujourd'hui il ya plus de 700 personnes malades du paludisme à cause de la saison des pluies

Un moment émouvant de silence et qui a présenté le rapport Lorenzo Orsenigo, fondateur ORSOGRIL terminé avec les créanciers et fondateur de "Saint-Joseph entrepreneur" qui, en gardant le fil de la «mission» à laquelle chacun est appelé, le destin ou la providence dans les affaires humaines, a maintenu l'atmosphère de «spiritualité» de la soirée.

ORSOGRIL une entreprise saine avec 3 sites en Italie et 230 employés. Une société de production de panneaux de grillage de fer, des clôtures, menuiserie métallique, dont la référence a été le secteur de la construction.

Les dernières années ont été bonnes, après l'obtention du diplôme sur les enfants de l'aider dans la tâche à exécuter, et il semblait qu'il n'y avait pas des objectifs positifs à atteindre.

Avec la crise, qui a commencé en 2009, tout de suite senti dans le secteur de la construction, après avoir tenté de corriger le manque de commandes et le chiffre d'affaires réduites par les compressions budgétaires, ou l'acquisition

d'ordres inférieurs au coût traité le travail de nuit, a décidé, avec sa famille demander convenu.

Le regret, la déception, le sentiment d'impuissance et de vide autour de lui sont si profonds que en Juillet 2011, est hospitalisé.

Bien qu'il améliore ne se trouve pas, en eux-mêmes, un stimulant à vivre, une mission à la lecture de "La Vie de Jésus-Christ" de Giuseppe Ciotti.

Voici la rançon, voici sa nouvelle mission: sauver l'entrepreneur comme un homme qui est engagé, qui travaillent, qui se bat contre des lois injustes souvent, qui jongle pièges et pièges de notre bureaucratie, et qui est souvent tourné en dérision par " l'opinion publique.

A fondé l'association "Saint-Joseph entrepreneur» en supposant que Saint Joseph à son rôle d'inspiration, un homme qui travaillait du matin au soir, un homme qui savait comment vivre son rôle en tant que travailleur et en tant que chrétien.

Le but de l'Association est d'améliorer l'image en tant que travailleur et l'entrepreneur comme un homme qui a inspiré son travail aux valeurs catholiques.

Il convient également d'assister, sur les entrepreneurs humaines et psychologiques en difficulté et de les accompagner dans la prise de décision en fournissant l'expérience de collègues qui ont vécu ces questions.

Une salve d'applaudissements pour le courage, volonté de ne pas cacher les difficultés, à un cœur sincère et disponible fermé, avec la "touche" de la cloche de notre soirée.

(Fulvia Castelli)



Abend in der Villa del Golf "Parco dei Colli" in einer wunderbaren und ungewöhnlichen, im Herzen der Stadt, umgeben von einem schönen Garten umgeben.

Der Verein "San Giuseppe Imprenditore"

Der Berichterstatter, Lorenzo Orsenigo wurde von Pater Mario Pacifici voraus: eine willkommene Überraschung organzzataci von Antonio, der in Kontakt gehalten wird, konnte er in Italien zu sein.

Ein Pater Mario 40 Jahre Missionsarbeit in Malawi, verbinden uns viele Erinnerungen: die Reise, Mario Beltrami, Edoardo Gerbelli, Alberto Somaschini und unserem lieben Giovanni Messina "Scout" für die Club-Service gegen die Ausbreitung von AIDS bei Kindern, die Ambulanz und die gewünschte Durchflussrate von Giovanni, und das Reisen mehr und Giovanni, um Hilfe zu holen.

Und doch ist die Nachricht an uns übermittelt und bei der Beerdigung von Johannes zu lesen.

Dann wird eine besondere Bindung, eine Anleihe, die nur Externalisierung zu Beginn des Abends, mit seinem Segen, der Segen, ist es wohl sagen, ist, dass die Freude an der sich finden, die wissen, wie man es in unserem täglichen Leben zu finden, das den Triumph der ist externalisieren wird das Leben in uns und um uns zu.

Segen der Fülle von Lebensmitteln auf unseren Tischen und wenig diejenigen, die keine haben. Segen für die Ruhe und den Willen zum Leben. Segen, ein Dankeschön für die Hilfe, die wir in Malawi gebracht ist, Beihilfen, die ein Quantensprung für die Bevölkerung profitiert. Segen, ist eine Einladung, wieder zu kommen und sich zu engagieren mit Freude, Dankbarkeit von der Hitze der Bevölkerung. Blessing, die ein neues Projekt sein will, die Unterstützung für den Bau eines neuen Krankenhauses, wo heute gibt es mehr als 700 Menschen an Malaria, weil der Regenzeit krank

Ein bewegender Moment des Schweigens und der den Bericht Lorenzo Orsenigo eingeführt, fertig Gründer ORSOGRIL mit den Gläubigern und Gründer der "St. Joseph Unternehmer", die, halten die Gewinde der "Mission", zu dem jeder nennt, Schicksal oder Vorsehung in menschlichen Angelegenheiten, hat die Atmosphäre der "Spiritualität" des Abends gehalten.

ORSOGRIL einer soliden Geschäfts mit 3 Standorten in Italien und 230 Mitarbeiter. Ein Unternehmen produziert Eisengitter Tafeln und Absperungen aus Metall Zimmermannsarbeiten, deren Referenz Sektor Bau. Die vergangenen Jahre waren gut, nach dem Studium an den Kindern zu helfen, ihn in der Task ausgeführt werden, und es schien, dass es keine positive Ziele zu erreichen. Mit der Krise, die 2009 begann, fühlte mich sofort in der Baubranche, nach dem Versuch, den Mangel an Aufträgen und Umsatz um Budgetkürzungen oder Übernahme von

Bestellungen unter Kosten im Zusammenhang mit Nacharbeit behandelt reduziert korrigieren, beschloss, mit seiner Familie Fragen vereinbart.

Das Bedauern, Enttäuschung, sind Gefühle der Hilflosigkeit und Leere um ihn so tief, dass im Juli 2011 wird ins Krankenhaus eingeliefert.

Während es verbessert nicht, nur sich selbst, ein Anreiz, um zu leben, eine Mission, um das Lesen von "Das Leben Jesu Christi" von Giuseppe Ciotti.



Hier ist das Lösegeld, hier ist seine neue Mission: Rettung der Unternehmer als einen Mann, der verpflichtet ist, die arbeiten, die sich gegen ungerechte Gesetze oft bekämpft, die Fallen und Schlingen unserer Bürokratie jongliert, und das ist oft von 'verspottet die öffentliche Meinung. Gründete den Verein "St. Joseph Unternehmer" unter der Annahme, D: Joseph zu seiner Rolle der Inspiration, ein Mann, der von morgens bis abends gearbeitet, einen Mann, der, wie er seine Rolle als Mitarbeiter und als Christ zu leben wußte.

Der Zweck des Vereins ist es, das Bild als Arbeiter und der Unternehmer als einen Mann, der seine Arbeit zur katholischen Werten inspiriert zu verbessern.

Er stimmt auch zu besuchen, auf den menschlichen und psychologischen Unternehmer in Schwierigkeiten und sie in die Entscheidungsfindung, indem sie die Erfahrungen der Kollegen, die durch diese Probleme gewesen zu begleiten.

Eine Runde Applaus für den Mut, Verlangen nicht die Schwierigkeiten, zu verbergen, zu aufrichtigem Herzen und verfügbar geschlossen, zusammen mit dem "touch" der Glocke den Abend.

(Fulvia Castelli)